



# **CORTE DEI CONTI**

---

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## **GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ESERCIZIO 2019**

INTRODUZIONE del Presidente  
Andrea ZACCHIA



**UDIENZA PUBBLICA DEL 24 LUGLIO 2020**

Desidero, innanzi tutto, rivolgere un saluto cordiale a tutte le Autorità e ai gentili ospiti che, a causa della situazione emergenziale da COVID-19, seguono in collegamento “da remoto” l’udienza odierna della Sezione del controllo, confermando l’importanza che questo giudizio ha per la Regione Friuli-Venezia Giulia.

L’esigenza di adottare misure organizzative a tutela della salute pubblica ha infatti imposto per la prima volta la celebrazione dell’evento con il Collegio in composizione plenaria riunito in videoconferenza.

Ciò non può inficiare la tradizionale solennità della cerimonia del giudizio di parificazione, che conclude, con le formalità della giurisdizione contenziosa e con la requisitoria del Procuratore regionale, il procedimento di controllo che ha avuto ad oggetto il Rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2019.

Si tratta di un appuntamento istituzionale deputato alla verifica della concordanza e veridicità delle risultanze del rendiconto, sia come atto contabile riassuntivo delle operazioni compiute in esecuzione del bilancio, sia come documento rappresentativo dei fatti di gestione che hanno dato svolgimento e attuazione alle politiche pubbliche espresse nei documenti regionali di programmazione e di bilancio.

La giurisprudenza costituzionale degli ultimi anni ha delineato un aspetto rilevante nell’azione delle Sezioni regionali di controllo: in primis ha trovato conferma la possibilità di sollevare questioni di legittimità costituzionale in sede di parificazione dei rendiconti regionali, ampliando i parametri costituzionali rispetto ai quali sussiste la legittimazione ad adire il giudice delle leggi. Per altro verso ha ritenuto ammissibile la proposizione di questioni di costituzionalità da parte della Sezione Regionale di controllo anche al di fuori dell’adunanza di parifica, in tal modo estendendo le occasioni di accesso al sindacato di legittimità costituzionale, volte al presidio degli interessi collettivi adespoti, che non configurano posizioni suscettibili di tutela in via diretta.

Va in questa sede peraltro ribadito che l’esercizio della funzione di controllo non è fondato su un contrasto di interessi, ma costituisce un supporto all’amministrazione affinché l’azione si svolga secondo le regole che presidiano i procedimenti e persegua in modo efficiente l’interesse della collettività, assicurando la facoltà degli amministratori locali di illustrare il loro punto di vista sulla cura dell’interesse pubblico perseguito, garantendo il regolare contraddittorio.

In proposito va dato atto che gli Uffici della Regione hanno assicurato il regolare confronto nella fase istruttoria, attraverso la solerte messa a disposizione dei documenti

ed elementi di informazione necessari per poter procedere alle valutazioni di pertinenza, nonostante le difficoltà conseguenti alla crisi sanitaria. Inoltre, è previsto in chiusura l'intervento in udienza del Presidente della regione Friuli Venezia Giulia sui temi oggetto dell'istruttoria compiuta dalla Sezione.

Può senza dubbio affermarsi che il tasso di democraticità di un Paese si misura in relazione al grado di trasparenza dei conti, cosicché le Assemblee rappresentative e, in ultima analisi, i cittadini, siano posti in grado di conoscere l'operato dell'Esecutivo titolare della gestione delle risorse finanziarie, in modo da verificare la rispondenza delle azioni di governo agli obiettivi definiti nella legislazione sostanziale di spesa.

In questo scenario viene dunque in rilievo il ruolo della Corte dei conti, organo di rilevanza costituzionale dello Stato-comunità, in posizione di terzietà e indipendenza, posto al servizio degli Enti che compongono la Repubblica. Ruolo di "accompagnamento" e di verifica dell'attuazione, anche nella peculiare dimensione delle Autonomie speciali, dei principi di coordinamento della finanza pubblica e del rispetto dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Questo giudizio, i cui esiti sono istituzionalmente destinati al Consiglio regionale, si pone come momento conclusivo del percorso della specifica attività della Sezione, avvalendosi di altri controlli contemplati dalle norme di attuazione dello Statuto, quale la DAS, (Declaration d'assurance) con cui è attestata l'affidabilità del conto e la legittimità e regolarità delle relative operazioni e la relazione sulle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali e sulle tecniche di quantificazione degli oneri.

Tali atti di controllo, in conseguenza delle difficoltà operative dipendenti da COVID 19, verranno prossimamente integrati dalla predisposizione di ulteriori sessioni del rapporto sul coordinamento della finanza pubblica regionale, che tratteranno i temi relativi agli investimenti nella contabilità della Regione, la disamina degli aspetti contrattuali e finanziari della gestione unitaria regionale del trasporto pubblico locale e l'indagine comparativa del costo del lavoro del personale del comparto unico regionale.

Per quel che specificamente riguarda la parificazione del rendiconto regionale, posso palesare che il giudizio della Sezione si pone in un'ottica propositiva, certamente conseguente all'analisi dei dati del 2019, ma anche alla stima di quelli che si conoscono di inizio 2020.

Non può infatti sottacersi che i risultati ottenuti nell'esercizio 2019, oggetto del presente giudizio di parificazione, vadano attentamente considerati anche nella prospettiva dello scenario critico conseguente al blocco generalizzato delle attività determinato dalle misure di contenimento del contagio pandemico del 2020 e delle conseguenti difficoltà per la ripresa economica e sociale del nostro Paese, nel quale proprio le Amministrazioni regionali dovranno assumere un ruolo essenziale per la stretta vicinanza con il territorio.

È precipuo compito del collega relatore d'udienza, cons. Picotti, riassumere le linee della situazione contabile della Regione nell'anno di riferimento, formulare le osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione, nonché proporre eventuali misure di correzione e interventi di riforma, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa; ritengo mio dovere citare per l'impegno e l'intenso lavoro svolto, anche i magistrati che hanno contribuito quali estensori della Relazione sul rendiconto, i Consiglieri Emanuela Pesel e Daniele Bertuzzi.

Permettetemi di rinnovare in questa occasione il benvenuto alla neo-referendaria, dottoressa Tamara Lollis, che con la sua recente assegnazione, conseguente al positivo esito dell'ultima procedura concorsuale, ha assicurato la necessaria dotazione organica della Sezione, ed infine di indirizzare un particolare ringraziamento a tutto il personale amministrativo in servizio, che ha svolto con diligenza e qualità il proprio compito istituzionale, adeguandosi ai cambiamenti imposti dalla situazione contingente, dando forte impulso alle attività di lavoro a distanza, nonché al Dirigente e a tutta la struttura del Servizio Amministrativo Unico Regionale, per il prezioso apporto organizzativo.

Nel dichiarare aperta l'udienza pubblica, cedo ora la parola al Consigliere relatore.



